

Giovedì sera l'inaugurazione simbolica del cantiere della casa di riposo, che sarà pronta per il 2025 e ospiterà fino a 240 persone

L'Area Schiatti rinasce: posata la prima pietra

Il sindaco: «Siamo orgogliosi di questo traguardo, speriamo di intervenire a breve anche sulla porzione con destinazione pubblica»

LENTATE SUL SEVESO (ggc)

Con caschetto in testa, cazzuola e cemento, il sindaco **Laura Ferrari** giovedì sera ha inaugurato il cantiere per la riqualificazione dell'ex Area Schiatti, la tessitura dismessa da anni nel cuore del paese.

Il primo cittadino ha posato un mattone, la prima pietra, nell'area di circa 9.700 metri quadri in cui sorgerà la casa di riposo (l'intero comparto ha invece una superficie di 18mila metri quadri). Una posa simbolica, dato che in realtà il cantiere, dopo l'intervento di demolizione dello stabile fatiscente, aveva preso il via già nel gennaio di quest'anno e attualmente manca praticamente solo l'ultimo piano della Rsa.

La cerimonia si è svolta alla presenza della Giunta e di alcuni consiglieri comunali di maggioranza (assenti quelli di minoranza), oltre che di alcuni rappresentanti dell'impresa edile **Carron Cavalier Angelo**, la ditta di San Zenone degli Ezzelini, in provincia di Treviso (Veneto) che ha acquistato l'area su cui sorgerà la rsa dal proprietario dell'intero comparto, l'imprenditore **Roberto Battistello** di Nova Milanese.

In particolare il progettista e direttore dei lavori **Luciano Canavesi** dello studio Mon-



L'inaugurazione del cantiere dell'ex Schiatti e il sindaco Laura Ferrari mentre posa la prima pietra della rsa

tagner di Cesano Maderno ha illustrato come sarà la Rsa. «Ci saranno quattro piani fuori terra e uno interrato che verrà utilizzato per spogliatoi e depositi - ha spiegato - Il piano terra ospiterà tutti i servizi, come la cucina, la palestra, l'infermeria e la camera mortuaria, e un nucleo protetto, con accessi indipendenti, che potrà essere utilizzato in caso di emergenza, se dovesse scoppiare un'altra pandemia, per isolare i pazienti infetti. Nei tre piani superiori è prevista tutta la parte residenziale, con camere e servizi. In tutto ci saranno 240 posti letto, il 33 per cento dei quali saranno camere singole

e i restanti camere doppie».

L'intero stabile sarà realizzato con impianti all'avanguardia, di ultima generazione, con pannelli fotovoltaici e sistemi di depurazione dell'aria e di riutilizzo del calore. Previsti anche due giardini di 1500 metri quadri dedicati agli ospiti, con panchine e percorsi. Ci sarà anche un nucleo per i malati di Alzheimer e non mancherà un luogo di culto. La Rsa sarà dotata di parcheggi interni per i dipendenti e di zone di sosta all'esterno per i visitatori. Per quanto riguarda gli accessi, quello principale sarà realizzato sulla nuova strada che attraverserà il com-

parto (da via Garibaldi a via Battisti), poi ne sono previsti altri due, laterali.

Al momento sono al lavoro 35/40 operai al giorno, che arriveranno a punte di 90/100 quando l'intervento entrerà nel vivo. L'opera dovrebbe essere conclusa entro settembre 2024, ma la Rsa sarà effettivamente in funzione dal gennaio 2025, dopo il collaudo.

Al termine del «tour» nel cantiere, il parroco **don Marcello Grassi** ha impartito la benedizione: «L'inizio di una nuova opera ci dà speranza per il futuro e ogni persona diventa cooperatore di Dio se si prodiga per realizzare qual-



vato partner di rilievo e lungimiranti, imprenditori che vogliono investire, e grazie a un'Amministrazione che ha portato avanti compatta questa battaglia. Questo risultato ci riempie di orgoglio, perché è l'esempio di una collaborazione proficua tra pubblico e privato. E penso che sia un segnale importante, in questo periodo di difficoltà economica, dare nuovi posti di lavoro: nella Rsa saranno impiegate 180 persone e il 30 per cento dovranno essere di Lentate».

Il primo cittadino ha però anche ricordato che il cammino verso la totale rinascita dell'area non è ancora concluso: «Lunedì 12 giugno (ieri, ndr) inizierà la demolizione della porzione che si affaccia su via Battisti e su via Matteotti. Poi speriamo di acquisire al più presto l'area in cui è stato posto un vincolo di destinazione pubblica, dove verranno realizzati un parco, un parcheggio, una piazza coperta, un'aula polifunzionale e uffici comunali, e di intervenire anche sulla porzione di via Garibaldi di proprietà del privato. C'è ancora molto da fare, ma con tanto impegno riusciremo a raggiungere questi obiettivi».

Monica Gregis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

